

Sambuca Pistoiese

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Sambuca Pistoiese è un comune di 1.604 abitanti della [provincia di Pistoia](#).

Frazioni

Pavana

(pron. Pàvana)

È situata a 491 [m s.l.m.](#). Pavana è in realtà divisa in numerose piccole frazioni dislocate su un ampio territorio che, ad ovest, partendo dal sovrastante monte ricco di castagneti, attraversa la strada statale "Porrettana" ed il torrente Limentra Occidentale. È il centro più popoloso del comune di Sambuca. Una strada che ha inizio dalla piazza centrale di Pàvana conduce, superato Pian di Campo, alle località Casa Bettini, Pratopiano e Le Casette, poste intorno ad una quota di circa 850 metri, in amena posizione.

Pavana è favorita dalla relativa vicinanza del capoluogo di provincia, [Pistoia](#) (situato a soli 28 km), e [Bologna](#) (distante circa 60 km). Inoltre a soli 3 km vi è l'importante centro termale di Porretta, nota per le sue acque e le cure che vi si praticano.

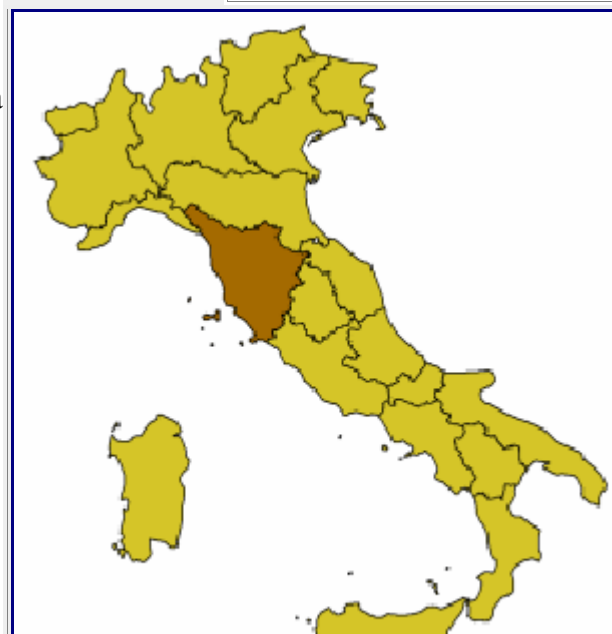
Servita da due linee di [autobus](#), un servizio [taxi](#) e da una [stazione ferroviaria](#) situata a Ponte della Venturina (1,5 km dal centro del paese), Pavana può offrire una discreta ricettività turistica.

Dal centro del paese è possibile immettersi direttamente nell'antico tratto della *via Francesca della Sambuca* (variante e scorciatoia dell'itinerario principale della [via Francigena](#)) percorrendo la parte organizzata ed attrezzata come "Percorso didattico" e raggiungere attraverso di essa l'antico

Sambuca Pistoiese



| | |
|-------------------------|--|
| Stato: | Italia |
| Regione: | Toscana |
| Provincia: | Pistoia |
| Coordinate: | Latitudine: 44° 6' 19" N  Longitudine: 11° 0' 2" E |
| Altitudine: | 504 m s.l.m. |
| Superficie: | 77 km² |
| Abitanti: | 1.604 |
| Densità: | 21 ab./ km² |
| Frazioni: | Castello, Bellavalle, San Pellegrino, Pavana, Frassignoni, Monachino, Torri, Treppio, Taviano, Posola, Campeda, Lagacci, L'Acqua e Lentula |
| Comuni contigui: | Camugnano (BO), Cantagallo (PO), Castel di Casio (BO), Granaglione (BO), Pistoia |
| CAP: | 51020 |
| Pref. tel: | 0573 |
| Codice ISTAT: | 047018 |
| Codice catasto: | H744 |
| Nome abitanti: | sambucani |
| Santo patrono: | |
| Giorno festivo: | |



borgo medioevale della Sambuca.

Nella località di Pavana (come in numerose località del comune) è parlato un dialetto in cui ad elementi linguistici toscani si uniscono forti influssi emiliani.

La località di Pavana è tuttavia soprattutto nota per l'opera di [Francesco Guccini](#) che ha dedicato a Pavana il suo [romanzo Cròniche Epafániche](#) e molte delle sue canzoni [\[2\]](#).

Treppio

È la seconda frazione del paese per numero di abitanti e si sviluppa tra i 610 metri del borgo della "Piazza" ed i 750 metri della località Castello, lungo la valle della [Limentra](#) Orientale. Antico possesso dei Signori di [Stagno \(Camugnano\)](#) di stirpe [longobarda](#) fu conteso nel [Medioevo](#) dai Comuni di [Bologna](#) e [Pistoia](#), passando sotto l'autorità del Comune toscano nel [1219](#).

Fino ad anni recenti a Treppio veniva parlato un dialetto molto particolare simile al [garfagnino](#); per questa ragione molti studiosi ritengono che la località sia stata ripopolata in tempi imprecisati da una colonia proveniente dalla Garfagnana [\[3\]](#).

Torri

È un antico borgo sulla riva sinistra della Limentra Orientale, situato a 910 metri sul livello del mare.

Anche la località di Torri fu ripopolata da elementi allogeni provenienti dall'Alta Montagna Modenese. A testimoniare questo passato alcuni relitti lessicali (*insedo* per innesto, *guarzetta* per ragazza), toponomastici (*Colorè* da colora (nocciola), *Prà dall'oca* per "Prato dell'oca"), nonché le fonti storiche e, in particolare, [Michelangelo Salvi](#) nel suo lavoro delle Historie di Pistoia del 1657. Attualmente a Torri si parla un dialetto marcatamente toscano [\[4\]](#).

Lagacci

È una piccola frazione che sorge sulla riva destra del fiume [Reno](#), situata a 710 metri sul livello del mare. La sua chiesa fu eletta a parrocchia nel [1785](#) dal vescovo Scipione de' Ricci ma attualmente le messe vengono officiate dal parroco di [Pracchia](#) (Pistoia).

A Lagacci viene parlato un dialetto di tipo prevalentemente toscano, ma con influssi emiliani non marginali (es: *insalada*, *ciugo*, *cà*, *lusergrola*, *arcordo* nonché uso dell'articolo "al" in luogo di "il") [\[5\]](#).

Sambuca Castello

È in questa località che muorì [Selvaggia dei Vergiolesi](#), la donna cantata dal poeta [Cino da Pistoia](#). Antico feudo del [Vescovo](#) di Pistoia la località risulta pressoché abitata solo nei fine settimana e nel periodo estivo. Il grande [linguista Gerhard Rohlfs](#) studiò questo dialetto e ne riportò alcune espressioni e vocaboli nella sua monumentale "Grammatica Storica della lingua italiana e dei suoi dialetti" [\[6\]](#).

Altre frazioni

- **Taviano**, ospita il Municipio del Comune. A Taviano vi nacque, nel 1867, il filologo e letterato [Michele Barbi](#) che insegnò presso le Università di Messina e di Firenze [\[7\]](#)
- **Posola**, piccola frazione posta sul crinale tra la Valle del [Reno \(Italia\)](#) e la Valle del

- [Limentra](#) Occidentale. Il dialetto locale, parlato ormai da pochissimi, risulta una forma di transizione tra quello parlato a Lagacci e quello parlato in località Sambuca Castello [\[8\]](#)
- **Campeda**, divisa negli abitati di Piedercoli, Campeda Vecchia e Campeda Nuova, la frazione è ormai quasi disabitata. Il dialetto della località ricorda molto il pavanese [\[9\]](#)
 - **San Pellegrino al Cassero**, dove si parla un dialetto ormai di stampo toscano, ma che presenta ancora influssi dialettali emiliani [\[10\]](#)
 - **Monachino**, posta lungo la porzione più meridionale del Comune di Sambuca Pistoiese. Si parla un dialetto marcatamente toscano. A differenza delle altre frazioni del Comune (che dipesero ecclesiasticamente dalla Diocesi di Bologna fino al 1784) è sempre appartenuta alla giurisdizione diocesana del Vescovo di Pistoia [\[11\]](#)
 - **L'Acqua**, l'abitato, diviso dal torrente [Limentra](#) Orientale, sorge in parte in Comune di [Cantagallo](#) (provincia di [Prato](#)) e in parte in Comune di Sambuca Pistoiese. Si parla un dialetto marcatamente toscano [\[12\]](#)
 - **Lentula**, sorge sulle rive del [Limentra](#) Orientale poco prima della confluenza con la Limentrella. Nella parte pistoiese di Lentula si trova la sede amministrativa della celebre [acqua minerale](#) "Lentula" (gli stabilimenti si trovano nella adiacente sponda pratese). Si parla un dialetto di tipo marcatamente toscano [\[13\]](#)
 - **Frassignoni**, costituita da molti abitati tra cui Case Andreani, Casa Lucci, Casa Santini, Case Rospi. Attualmente si parla un dialetto di tipo marcatamente toscano, ma la toponomastica locale (es: *Scovedino* anziché Scopettino) lasciano intendere una situazione originaria più simile a quella di altri dialetti sambucani [\[14\]](#)
 - **Bellavalle**, precedentemente si chiamava "La Sega". Vi nacque il famoso storico pistoiese [Quinto Santoli](#) [\[15\]](#).

Bibliografia

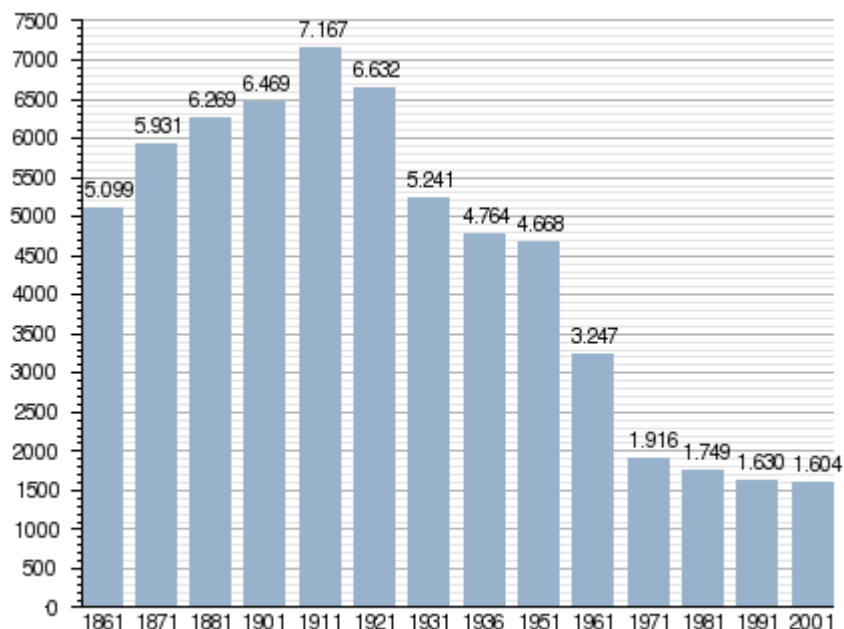
- Sambuca dalle origini all'età comunale / [Natale Rauty](#). - Pistoia : Società pistoiese di storia patria, 1990. - 35p : ill. ; 24cm. - (Quaderni del territorio pistoiese ; 10
- Dizionario toponomastico del Comune di Sambuca Pistoiese. Pistoia : Società pistoiese di storia patria, 1993.
- Il castello della Sambuca nei secoli XIII e XIV tra feudo vescovile e protettorato del comune di Pistoia / [Natale Rauty](#). - Pistoia : Società pistoiese di storia patria ; Porretta Terme : Editoriale Nuèter, 1992. - P.[43]-63 ; 24cm
- Il restauro della rocca della Sambuca (1354) / Natale Rauty. - Pistoia : Società pistoiese di storia patria, [1969?]. - P. 53-60 ; 25cm
- Toponimi del territorio della Sambuca, Torri e Treppio nei secoli X-XIII / Natale Rauty. - [Porretta Terme] : Editoriale Nuèter ; [Sambuca pistoiese] : Comune di Sambuca pistoiese, 1991. - P.51-64 : ill. ; 24cm
- AA.VV., "La Sambuca Pistoiese. Una comunità dell'Appennino al confine tra Bologna e Pistoia (1291 - 1991), Società Pistoiese di Storia Patria - Nueter, Pistoia, 1992
- AA.VV., "Le Valli della Sambuca", Comune di Sambuca Pistoiese, Sambuca Pistoiese, 1997
- AA.VV., "Pavana: un millenario (998 - 1998)", Società Pistoiese di Storia Patria - Nueter, Pistoia, 1999
- AA.VV., "Storie della Sambuca", m&m Artout, Pistoia, 2000
- AA.VV., "Torri e il comprensorio delle Limestre nella storia", Società Pistoiese di Storia Patria - Nueter, Pistoia, 1995
- AA.VV., "Torri: Storia, tradizioni e cultura", Società Pistoiese di Storia Patria, Pistoia, 2003
- B. BENEFORTI, "Piccolo dizionario dei dialetti di Badi, Bargi e Stagno", Nuèter ricerche n. 13, Porretta Terme, s.d.
- L. BONZI, "Piccolo dizionario del dialetto di Treppio", Nuèter ricerche n. 16, Porretta

- Terme s.d.
- F. GUCCINI, "Dizionario del dialetto di Pavana", Pro Loco Pavana - Gruppo Studi Alta Val del Reno, Pavana Pistoiese, 1998
 - S. MONTEMAGNI, "La comunità linguistica di Treppio", in "Farestoria" n. 2, Pistoia 1984

Amministrazione

- Comune: Centralino 0573 89.37.37
- [Classificazione climatica](#): zona E, 2594 GR/G

Evoluzione demografica



Abitanti censiti

fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

Curiosità

Lo statuto del Comune di Sambuca Pistoiese così definisce lo stemma del Comune: "D'azzurro, alla torre d'argento, fondata sulla campagna, sinistrata e sostenuta di un leopardo illeonito d'argento". Tuttavia il Comune di Sambuca Pistoiese (anche nel proprio sito web) usa anche una versione alternativa dove il leopardo illeonito assume un colore tra il marrone e l'arancio. Sambuca Pistoiese, secondo lo Statuto Ufficiale del Comune, confina a sud anche con il Comune di Montale, ma le varie cartografie ufficiali (dalla Carta Tecnica Regionale a quella dell'Istituto Geografico Militare) mostrano che Sambuca Pistoiese non confina in nessun punto con quest'ultimo.

Collegamenti esterni

- [Sito ufficiale del Comune di Sambuca Pistoiese.](#)
- [Sito della Pro Loco di Lagacci .](#)
- [Sito della Pro Loco di Pavana.](#)
- [Sito dell'Associazione per lo sviluppo turistico di Torri.](#)
- [Pagina dedicata ai dialetti parlati nel Comune di Sambuca Pistoiese.](#)
- [Informazioni sull'origine *modenese* di Torri.](#)
- [Lo statuto del Comune depositato presso il Ministero degli Interni](#)

Comune di Sambuca Pistoiese (PT) (da radicididue)



- Il territorio del comune di Sambuca Pistoiese, nell'Appennino tosco-emiliano tra l'alta Valle del Reno e quella percorsa dal torrente Limentra, si estende per 77,54 kmq. Centro feudale, poi podesteria, con le riforme leopoldine divenne sede di comunità.
- Il castello di Sambuca, insieme alla corte di Pavana, faceva parte fin dal X secolo dei domini del vescovado di Pistoia, come risulta da un diploma imperiale di Ottone III del 997, pur dipendendo dalla diocesi di Bologna. Posta a guardia di una valle sul più importante asse

viario di collegamento tra Pistoia e la valle Padana (la via Francesca della Collina), la rocca, della quale restano oggi avanzi delle mura e di una torre, rappresentò a lungo un avamposto di notevole importanza strategica a difesa degli attacchi dei bolognesi, i quali nel 1204, approfittando della guerra tra fiorentini e pistoiesi, la occuparono. Tornata in possesso del vescovado, la Sambuca fu da questo ceduta in feudo ai conti di Panico (1223) e nel 1256 il vescovo Guidaloste Vergiolesi ne investì la propria famiglia. Nel 1309 fu venduta al comune di Pistoia da Lippo Vergiolesi, padre della Selvaggia celebrata da Cino da Pistoia, per 11.000 lire. Dopo essere caduta in mano di Filippo Tedici (1324) e quindi di Castruccio Castracani, fu conquistata a metà del XIV secolo dai Visconti di Milano (che da poco si erano insignoriti anche di Bologna) e che stabilirono un presidio fisso nella rocca di Pavana, fino ad allora possesso dei da Cantagallo. L'occupazione viscontea durò fino al 1360, quando i pistoiesi con un colpo di mano ne tornarono in possesso, consentendo alla diocesi di esercitarvi i propri antichi diritti. Dal 1375 vi risiedette comunque un contingente fiorentino e dello Stato fiorentino entrò a far parte definitivamente dopo l'annessione di Pistoia (seppure subendo ripetuti attacchi ed invasioni nei secoli seguenti) come centro dipendente dal capitanato della montagna pistoiese.

- Nel passato il territorio di Sambuca, povero dal punto di vista agricolo, offriva scarse risorse: quasi assenti i seminativi, la ricchezza maggiore era rappresentata dalla silvicoltura, per le vaste estensioni di boschi di querce, lecci e castagni, e dall'allevamento del bestiame che trovava alimento nelle estese praterie. Ma la crescita percentuale, che si è avuta nel ventennio 1951-1971, del grado di industrialità della popolazione attiva non corrispondeva tanto a una sensibile crescita locale in questo settore, quanto al fenomeno del pendolarismo lavorativo e dell'esodo della popolazione rurale. Le attività artigianali prevalgono nelle lavorazioni del legno e nel campo delle confezioni; nel comune vi è inoltre una sorgente di acqua minerale. Alle risorse tradizionali, silvicoltura e allevamento del bestiame, si è aggiunto lo sviluppo turistico che ha reso il comune di Sambuca centro di villeggiatura estiva.
- La popolazione totale del territorio comunale raggiunge, nel 1991, le 1.630 unità con una densità di 21 abitanti per kmq. Per quanto riguarda le età precedenti Sambuca era passata dai 1.379 abitanti del 1551 ai 2.688 del 1745, ai 4.889 del 1881, ai 4.301 del 1936; nel 1951 la popolazione era composta da 4.668 unità, che nel 1961 scendono a 3.247, nel 1971 a 1.916 e infine nel 1981 a 1.749.

STEMMA. *D'azzurro, alla torre d'argento, fondata sulla campagna, sinistrata e sostenuta da un leopardo illeonito d'argento.*

Lo stemma di Sambuca si trova, così disegnato, sul Palazzo Pretorto di Pistoia. La torre potrebbe ricordare un antico castello che esisteva in questi pressi fin dal XII secolo. Il leopardo, che fieramente si appoggia alle mura della fortificazione, è un'evoluzione dell'orso, antico simbolo della montagna pistoiese.

